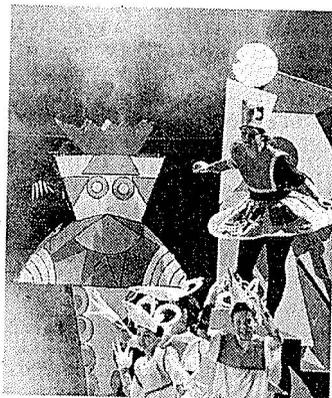


Stasera uno Schiaccianoci stralunato e in chiave futurista

All'auditorium Melotti la compagnia Bricabrac nel testo di Tofano si rifà a Depero

ROVERETO. Ricordate il «Signor Bonaventura», il milionario un po' babbeo, che in compagnia d'un bassotto bianco spopolava sulle pagine del «Corriere dei Piccoli»? A beneficio d'una generazione cresciuta negli stenti, era una marionetta umana, sociale, non meno che teatrale. Nacque dalla penna di un grandissimo attore, autore, scenografo, costumista, regista: Sergio Tofano, per gli amici «Sto». Raro esempio di artista a tutto tondo, elegante e misurato, fine creatore di personaggi (passò alla storia anche come truccatore insuperabile), torna finalmente a fare parlare di sé grazie allo spettacolo, firmato dalla regista bolzanina Giuliana Lanzavecchia, in scena al «Melotti»



questa sera (5 euro l'ingresso, ore 20.45). Si tratta dello «Schiaccianoci» più stralunato, inedito e fantasioso che si possa immaginare, realizzato da quella Compagnia «Brica-

brac» (di giovani e giovanissimi) che nel 2002 è stata la vincitrice assoluta del World Festival of Children's Theatre di Lingen. E questo spettacolo per Rovereto ha un significato particolare perché ispirato alle marionette, ai colori, alle atmosfere surreali di Depero e del Futurismo, oltre che alla nota fiaba di Hoffmann messa in musica da Ciaikovskij. «E' vero, abbiamo saccheggiato Depero, i balli plastici, le marionette... Del resto è questo il nostro modo di lavorare: immergerci a 360 gradi nelle possibili letture d'un certo tema - dice Lanzavecchia: una lunga esperienza alla Piccola Scala e al Piccolo di Milano dove è stata anche assistente di Giorgio Strehler - In questo caso è uscito

uno spettacolo veloce, dalle letture plurime. Con Depero, Mattotti, Marinetti, Oskar Schlemmer, Stravinskij... abbiamo costruito un gioco nostro attorno al tema del potere, in cui i topi si ribellano in modo parossistico per delle salsicce. Come sempre, quello che a noi interessa realizzare non è un tema, ma un percorso». Uno slalom tra forma e suono, danza, pantomima, recitazione e grande musica, che ha già strappato l'incondizionato appoggio della Uilt (Unione Italiana Libero Teatro) per partecipare alla prossima edizione del Festival Internazionale del Teatro Ragazzi di Toyama, in Giappone. Teatro dalla «T» maiuscola, dunque, fatto da ragazzi ma non per soli ragazzi. (a.e.)